

## **Ermete realicci presenta il suo libro "Green Italy - Perché ce la possiamo fare"**

Scritto da Elio Gola

Mercoledì 06 Febbraio 2013 08:44 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 06 Febbraio 2013 19:47

---

Verrà presentato il 9 febbraio 2013 alle ore 10:00, presso il Centro Servizi del PIP di Guspini, il libro di Ermete Realacci "Green Italy – Perché ce la possiamo fare". Sarà lo stesso autore a presentare l'opera che approfondisce i temi della Green economy, analizzando le connessioni tra imprese, comunità ed ambiente capaci di contribuire ad un miglioramento delle condizioni socio-economiche del sistema-Italia e spiega come sia possibile battere la crisi.

Nato a Sora (FR) il primo maggio 1955, Emanuele Realacci è Presidente onorario di Legambiente, è stato eletto in Parlamento in diverse legislature (la prima volta nel 2001 nel collegio di Pisa) ed è Presidente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, responsabile Green economy del Partito Democratico.

Dal suo libro emergono le profonde conoscenze ed esperienze sui temi ambientali, nel cui ambito ha portato avanti numerose battaglie: dalla difesa dell'ambiente (inteso come intreccio inimitabile di natura, cultura, coesione sociale, creatività e punto di forza di tutte le risorse italiane più preziose), alla difesa delle produzioni agroalimentari, alle iniziative dirette a liberare le città dall'inquinamento, dal traffico e dall'abusivismo edilizio, fino alla lotta alle ecomafie.

Anche da Parlamentare il suo impegno si rivolge a temi analoghi: valorizzazione dei Piccoli Comuni, difesa del made in Italy, volontariato, responsabilità sociale d'impresa; lotta ai mutamenti climatici e impegno per l'attuazione del Protocollo di Kyoto.

Come afferma lo stesso autore, il libro scritto nel 2012 per Chiarelettere, "è uno strumento per dare voce e forza ai tanti talenti italiani, come risorsa del futuro per il Paese".

L'evento di presentazione è organizzato dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Provincia del Medio Campidano, l'Associazione Legambiente di Guspini, il Polo produttivo delle Biodiversità CO2.0 e la Comunità del Cibo del Medio Campidano Slow Food.

Verranno inoltre invitati a partecipare gli istituti di formazione superiore del territorio ed altri enti e soggetti locali.